



Club Alpino Italiano  
Sezione di Padova - APS - ETS

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



### MERCOLEDI' 2 APRILE 2025 - Loc. n° 15 ALTIPIANO dei SETTE COMUNI ANELLO da CALTRANO a MALGA SUNIO

È un'escursione che richiede un certo impegno fisico ripagato con uno splendido panorama: a sud l'Alta pianura vicentina; a ovest il monte Summano in primo piano e sullo sfondo Pasubio, Piccole Dolomiti Vicentine e Carega.

Percorreremo i sentieri CAI 677 e 671 che mettono in comunicazione la pianura con l'Altipiano.

Il 677 è stato realizzato durante la Grande Guerra dal Regio esercito italiano per garantire il collegamento sicuro tra pianura e altipiano al riparo dal fuoco austro-ungarico. La natura militare del sentiero risulta evidente dalle caratteristiche del tracciato: pendenza costante, scavato nella roccia, muri di contenimento, larghezza tale da consentire il passaggio di almeno due file di uomini e animali da soma.

Il 671 è il sentiero storico utilizzato dagli abitanti di Caltrano per raggiungere le zone di alpeggio comunali (metà del territorio comunale di Caltrano è posta sull'Altipiano).

Lungo il sentiero CAI 673, che mette in collegamento i sentieri 677 e 671, si trova il fontanello di Spianedo, antica sorgente usata fin dall'antichità come prezioso punto di ristoro dei caltranesi in transito dai lavori di montagna.

**Ritrovo: ore 8.00 a CALTRANO parcheggio via Divisione Julia davanti alla Scuola primaria E. De Amicis; INIZIO ESCURSIONE ore 8.30**

**Mezzi di trasporto: Auto proprie**

La partenza avviene dal piazzale della Scuola elementare di Caltrano dove inizia il sentiero CAI 677 che in leggera salita, attraverso un bosco ceduo di faggi, porta fino a località Pianezze. Da qui il sentiero 677 risale il fianco orografico destro della Val Grande, una delle incisioni vallive della scarpata meridionale dell'Altipiano dei Sette Comuni, mediante rampe e tornanti.

A quota 800 m il sentiero 677 vira ad est fino a quota 820 m per aggirare il contrafforte roccioso del Costo Grumo. La pendenza del sentiero, scavato nella roccia, aumenta e i tornanti si susseguono in continuità per superare, anche mediante una galleria, il Costo Grumo fino alla quota di 1130 m.

Dalla quota 1130 m, dove nel sentiero 677 si innesta il sentiero 681 proveniente da Tezze, si vede, finalmente, la recinzione in filo spinato che delimita la parte meridionale del prato della Malga Sunio. Il sentiero sale con buona pendenza il prato fino alla Malga Sunio che domina la zona d'alpeggio a quota 1278 m, dove effettueremo la pausa pranzo al sacco.

Dalla malga Sunio inizia il sentiero 673 in direzione ovest che conduce in breve allo sperone roccioso di Croce Sunio (quota 1180 m) dal quale si gode un panorama splendido. Il sentiero 673 supera la recinzione in filo spinato che delimita verso ovest l'area di alpeggio della Malga Sunio e per superare la parete rocciosa del Sojo Vasaro inizia una **ripida discesa da affrontare con attenzione** fino al Fontanello di Spianedo (quota 1080 m) posto ai piedi delle balze rocciose del Sojo Vasaro. Il sentiero 673 risale fino a quota 1130 m dove incrocia il sentiero 671 che parte più a nord dalla Bocchetta Paù e scende verso sud fino a Caltrano. Percorriamo il sentiero 671 in direzione sud per giungere poco dopo al Capitello di Costola (quota 1020 m) dove ci aspetta un altro bel punto panoramico. Il sentiero 671 scende rapidamente fino all'Invaso antincendio Valdasa (quota 670 m) con una lunga serie di tornanti. Il sentiero 671 continua in discesa fino ad incrociare a quota 350 m la strada forestale antincendio in località Pianezze.

A questo punto si lascia il sentiero 671 e si imbecca il sentiero che inizia appena attraversata la strada antincendio. Questo sentiero è ricavato in una profonda forra, particolarmente ricca di vegetazione e di formazioni rocciose particolari, che ci porta fino alla località Tre Fontane di Caltrano.

Percorriamo le vie pedonali Monte Cimone e Monte Cengio per tornare al punto di partenza della escursione.

**Attrezzatura al seguito:** abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici.

Difficoltà:	E
Dislivello salita/discesa	± 1000 m
Tempo di percorrenza:	5,30 ore
Lunghezza percorso:	10,5 km
Cartografia:	Tabacco 050

**Pranzo:** al sacco

**Accompagnatori:**

Vincenzo Chiacchiaretta 336217173; Carmelo Peligra 3349780206; Giuseppe Bergamo (oss.) 3491256426. Cai Veterani 3318636668

**IMPORTANTE: per problemi o rinuncia dell'ultimo momento, contattare SOLO i direttori di escursione e NON il numero dei Veterani.**

Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione dalle ore 15.00 alle ore 17.00 collegandosi al link che verrà precedentemente inviato via WhatsApp alla lista dei Veterani. Si potrà iscrivere se stessi e un'altra persona. Chi non ha ricevuto il messaggio WA o ha altri problemi di iscrizione contatti direttamente i direttori di escursione.

**Il pagamento della quota di iscrizione di 3,00 € verrà fatto nel punto di ritrovo prima della partenza dell'escursione.**

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

